

Anno V - n. 8

Settembre 2011



Camminiamo Insieme

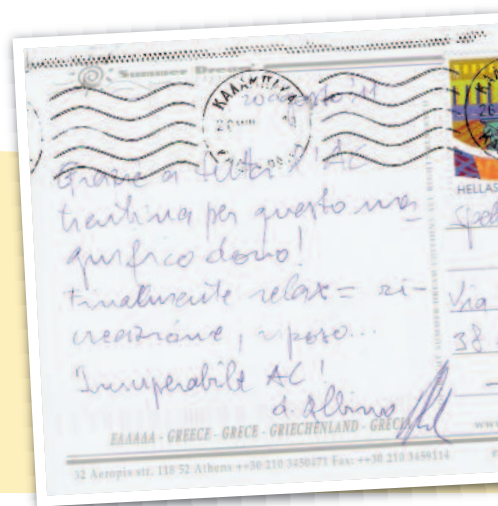
Organo di collegamento dell'Azione cattolica di Trento

Mensile dell'Azione cattolica trentina - Aut. Trib. Trento nr. 768 del 23/05/1992 - Sped. in AP fil. Trento D.L. 353/2003 Poste Italiane S.P.A.
Conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB Trento - Dir. Resp. Alessandro Cagol - Via Borsieri, 7 - 38122 Trento - contiene IP

SOMMARIO

- 3 Un contributo di solidarietà
- 4 Questione di clima
- 6 Vivere secondo lo Spirito
- 7 Come Bartimeo
- 8 I Sussidi formativi Ac 2011/2012
- 11 Campo scuola estivo di Rovereto
- 12 GMG Madrid 2011
- 13 Tra il dire e il fare
- 14 In onda su Telepace
- 15 L'Agenda di Ac

**Con allegato l'itinerario
di spiritualità Ac 2011/2012
"Le Opere di misericordia"**



Azione cattolica Diocesi di Trento
Via Borsieri, 7 – 38122 Trento
tel. 0461 260985 / fax 0461 233551
segreteria@azionecattolica.trento.it
www.azionecattolica.trento.it

L'assistente don Giulio Viviani
è presente in sede Ac
lunedì e giovedì dalle 15 alle 18
venerdì dalle 9 alle 12

Chiusura in redazione
16 settembre 2011



La carta utilizzata per questo prodotto è stampata da Publitalia Arti Grafiche

Un contributo di solidarietà

Con la fine dell'estate si riprende una certa normalità tra vita familiare e comunitaria, fra impegni scolastici per i più piccoli e il lavoro per i grandi, con la presenza dei nonni e di altri familiari ad accompagnare e aiutare all'occorrenza gli uni e gli altri, in un sistema di "economia domestica" che trova nei legami del cuore la sua "regola di mercato". Ci lasciamo alle spalle un'estate dove la parola "solidarietà" è stata taciuta e quasi ignorata davanti all'appello della Caritas Italiana e trentina di fronte all'emergenza umanitaria della popolazione del Sudan, ma è tutto il Corno d'Africa che chiede finalmente solidarietà al mondo intero per risolvere definitivamente una tragedia umanitaria che si consuma nell'assoluto silenzio mediatico. Di solidarietà si è parlato in merito alla crisi economica europea agli interventi messi in atto dai governi forti per non far crollare l'intero sistema dell'euro, sostenendo le economie dei Paesi in grave deficit finanziario, come il nostro, ma che sapranno poi trovare modo di rifarsi, con gli interessi. Se ne è parlato per la manovra economica italiana, che per rimettere in ordine i conti dello Stato ha proposto un contributo di solidarietà,

per poi ritrattarlo e ritirarlo in seguito alle polemiche e agli "scioperi" di chi sarebbe stato chiamato a dare qualcosa del suo molto per aiutare a salvare un sistema economico che è ridotto così anche perché ha sperperato – nel mondo dello spettacolo, dei diritti televisivi e del calcio – ricchezze che potevano essere impiegate in investimenti nel campo della ricerca, della cultura, per nuove opportunità di sviluppo e di lavoro. Quello che si va aprendo non sarà "il più caldo" autunno della storia italiana, sarebbe riduttivo e irrispettoso nei confronti di chi ha saputo risollevarsi dopo due conflitti mondiali o per quanto si è saputo fare davanti ad altre emergenze economiche e sociali del passato; ma apre certo una fase difficile di grave incertezza che caratterizzerà i prossimi decenni. È necessario ritrovare un'unità, mettendo da parte orgoglio e presunzione per trovare una strada condivisa, per ridare fiducia e veramente essere solidali tra ceti sociali, tra generazioni e ritrovare insieme la via del

futuro. Anche come Ac possiamo ancora contribuire nel nostro piccolo a fare sì che la solidarietà ritorni ad essere non una tassa da pagare, ma un'attenzione sociale, una dimensione del cuore, che porta a riconoscersi gli uni gli altri, a smettere di ignorarsi. Come? Riprendendo il nostro cammino di formazione, ponendoci delle domande e facendole agli altri, vivendo la preghiera come legame che supera distanze geografiche e sociali e che può davvero aiutare chi fa fatica a non lasciarsi cadere nella disperazione. È poco? È da illusi? Ben vengano le vostre critiche e ancor di più le vostre proposte per poter allargare questo nostro *contributo* di solidarietà vera.

Fabiola





Non c'è dubbio: che ci si trovi in ascensore, al bar, in treno, oppure in sala d'attesa dal dentista, l'argomento che permette un dialogo immediato con chi abbiamo di fronte è il tempo.

«Buongiorno, freddo stamattina, vero?» e l'altro: «Sì, ma non esistono più le stagioni di una volta...». Oppure: «Che afa, non se ne può più!», e l'altro: «Io ho messo il condizionatore in soggiorno. Si sta un gran bene...».

Ma ci siamo mai domandati perché l'argomento "clima" sia così in voga e perché unisce tutti in un dialogo aperto e a volte senza fine?

Un primo passo va fatto sicuramente pensando a quando può condizionarci la vita il tempo meteorologico: pensiamo al mattino quanto ci svegliamo e decidiamo di uscire a piedi ma con l'ombrello, che già 4000 anni fa copriva gli egiziani, ma che nella sua forma "moderna" con anima in listelle di ferro o legno è stato brevettato intorno al 1750. E se invece di uscire a piedi sotto l'acqua per la passeggiata in ufficio decidiamo di andarci in macchina? Altro modo di comportarsi in base al

tempo. E se piove, difficilmente l'ipotetica famiglia Rossi il giorno di Pasquetta andrà a fare la gita in campagna, così come un trentino non si muoverà per un picnic sul Bondone.

Entriamo più nell'attualità che coinvolge il nostro pianeta: per anni abbiamo fatto i conti con un innalzamento della temperatura della Terra a causa del "buco dell'ozono", causato dai gas delle bombolette, diffusissimi negli anni '80, e dall'inquinamento in genere. Molto si è fatto, specie negli ultimi 20 anni, per ridurre il problema, con leggi adottate dalla gran parte dei Paesi del mondo. I risultati si sono visti, tanto che il buco si è ristretto di parecchio, ma altri problemi si mostrano all'umanità con la loro gravità: la desertificazione sempre più ampia di zone adiacenti al mare; lo scioglimento dei ghiacciai perenni, come in Trentino si è toccato con mano fino all'anno scorso, peraltro con un improvviso arresto nell'ultimo biennio; lo scioglimento dei ghiacciai al Polo Nord. Un dato non confortante è proprio quello relativo ai ghiacciai: basti pensare che se il livello del mare aumentasse di un solo metro, nei prossimi anni sparirebbero immensi litorali come l'intera costiera adriatica da Rimini ad Ancona e quella tirrenica da Viareggio a Ostia.

Tanti film catastrofici hanno paventa-



to uno scenario apocalittico creatosi in poche settimane a causa del surriscaldamento o raffreddamento delle acque, prima tra tutte la famosa "Corrente del Golfo" che notevole influenza ha sul clima, riscaldando le acque o raffreddandole a seconda della stagione e di conseguenza, con l'evaporazione, creando nubi nell'atmosfera (e a volte uragani).

Insomma, il clima è importante, tanto che se ne parla in convegni ogni settimana in ogni parte del mondo. Non ultima la Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici appena conclusosi a Trento e Rovereto. Ecco le conclusioni degli esperti:

«È necessaria una "Nuova alleanza con la Natura" e che i mutamenti del clima costituiscano un problema nazionale. I modi e le azioni per ostacolarli devono essere una priorità nell'attività del Governo, il quale, fra l'altro, deve perfezionare le azioni di riduzione delle emissioni di gas serra e quelle relative all'adattamento sostenibile nelle politiche sociali, economiche, finanziarie, agricole e territoriali. Da queste azioni deve anche scaturire una forte spinta verso l'occupazione. Si deve, innanzitutto, attuare il protocollo di Kyoto entro il 2012 e, nell'ambito della prossima rinegoziazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni clima-alteranti, procedere alle ulteriori riduzioni delle emissioni di gas serra indicate dall'Unione Europea, pari ad almeno il 20% entro il 2020 (che auspichiamo diventi del 30% come previsto dalla UE, nel quadro di un accordo globale). È necessaria la definizione immediata di un "Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici", che veda impegnato l'intero Governo, le istituzioni locali e territoriali e le parti sociali, connesso e



integrato con l'avvio o la concreta implementazione dei due piani previsti dalle due grandi Convenzioni internazionali: il Piano nazionale per la biodiversità, con particolare riferimento al ripristino ecologico.

Devono inoltre essere promosse iniziative per assistere i Paesi in via di sviluppo nella programmazione e nell'attuazione di piani di adattamento sostenibile ai cambiamenti climatici anche al fine di prevenire squilibri sociali. Per favorire la sostenibilità nelle politiche di adattamento è opportuno proporre l'istituzione di un Fondo europeo di adattamento che possa supportare le iniziative di assistenza ai Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione a quelli del bacino mediterraneo».

Alla luce di quanto concluso, in questo ed altri convegni, la presa di coscienza della salvaguardia del clima e quindi dell'ambiente sembra prevalere sugli interessi puramente economici dei grandi Stati. Solo il "tempo", stavolta inteso come giorni, mesi e anni, darà la sua sentenza!

Alessandro Cagol



Le opere

In relazione alla terza tappa tema dell'Anno Pastorale, "agire", l'Azione cattolica diocesana propone un itinerario sulle Opere di misericordia corporale e spirituale.

Il tema di questo terzo anno del Piano Pastorale Diocesano "Viandanti sulle strade di Emmaus", che nel 2011-2012 si declina sulla tematica dell'*agire*, potrebbe indurci a correre il rischio di ritenere importante per il nostro essere cristiani solo l'aspetto del fare, del testimoniare, del renderci giustamente presenti nelle varie dimensioni del sociale.

La stessa tematica del cammino di Ac, che invita a imitare il cieco Bartimeo e a rispondere all'invito della comunità che dice: "Alzati, ti chiama", diventa sprone a farci discepoli di Cristo, compiendo con decisione "un passo oltre" nell'ascolto e nella sequela del Signore, sulla via della carità, della misericordia e della testimonianza.

Per questo è sembrato importante ricordare e segnalare con maggiore evidenza, agli aderenti all'Ac e ai fedeli delle nostre comunità parrocchiali, questa proposta e le altre che da anni la Diocesi offre e che a volte sono sta-

te disertate perché non sufficientemente conosciute e sperimentate. Si vorrebbe così proporre un comune cammino di spiritualità, rivolto a tutti e a specifiche categorie che ne avvertono l'esigenza. Forse oggi più che mai i cristiani, giovani e adulti, avvertono il bisogno di fermarsi a pensare, a pregare. Molti hanno frequentato scuole di teologia, corsi di approfondimento biblico o teologico, ma ci si accorge che serve qualcosa di più. È necessario un incontro con il Signore e con i fratelli in un clima diverso, che è appunto quello della spiritualità.

Le proposte che vengono fatte intendono essere un servizio per "vivere secondo lo Spirito", anche nel nostro tempo, per ridare carica, entusiasmo e slancio al nostro essere cristiani nelle famiglie, negli ambienti di vita e di lavoro. Vengono offerti spazi e momenti per ritornare a Dio, per riscoprire il nostro radicamento in lui e per riconoscere che solo Dio Padre, nella forza del suo Santo Spirito, può far generare in noi il bene, la capacità di amare, di servire, di perdonare. Abbiamo bisogno, di tanto in tanto, come Cristo Gesù, di ritirarci da soli in disparte ad ascoltare la parola del Padre, a pregare, ad entrare in dialogo con Dio, come faceva lui.

don Giulio





Come Bartimeo

Il cammino associativo annuale mette al centro la figura del cieco Bartimeo come esempio e modello di persona in ricerca, che dall'incontro con Gesù riceve il dono della vista, della gioia e della vita piena.

L'incontro di Gesù con il cieco di Gerico è la risposta alle due domande che percorrono l'intero Vangelo di Marco: «Chi dite che io sia?» e «Cosa volete che faccia per voi?». Il discepolo che riconosce la sua povertà riceve il dono della luce, della fede che scaturisce dall'ascolto del Maestro. Così può rialzarsi, cioè vivere da risorto, essere santo e seguire Gesù che ci rivela il volto vero di Dio.

L'orizzonte associativo di questo primo anno del triennio è la generosità, che si concretizza attraverso un atteggiamento di fiducia nel Signore. La formazione punta a sostenere la ricerca di Dio e a educare all'interiorità. Occorre continuare a riflettere sulle forme e strade possibili per un'educazione volta a suscitare, alimentare, sostenere la ricerca di Dio che accompagna gli uomini e le donne, i giovani e i ragazzi di oggi.

(Dagli *Orientamenti associativi* ACI 2011/2014)



Anche noi, con le nostre famiglie, le nostre Chiese particolari, le nostre associazioni, la nostra comunità civile...

... Possiamo conoscere la cecità di Bartimeo e la conseguente immobilità. Possiamo infatti sperimentare situazioni in cui il nostro sguardo non rimane fisso su Gesù, non si lascia illuminare da lui, ma rimane ripiegato su noi stessi e oscurato dal mantello degli insuccessi, dei disagi, delle emergenze, delle fatiche quotidiane, della paura...

... Facciamo di certo la stessa esperienza di Bartimeo, quando riconosciamo che abbiamo bisogno di tornare a fissare il nostro sguardo su Gesù, affinché egli possa illuminare la nostra esistenza...

... Possiamo fissare con fiducia il nostro sguardo su Gesù e lasciare che egli rinnovi la nostra capacità di leggere il mondo. Sarà infatti la nostra fiducia in Gesù a farci riacquistare la vista e a salvarci dall'oscurità di un mondo senza speranza, senza futuro, ormai perduto.
Franco Miano, SegnoPer n. 4/2011

Invitiamo gli aderenti e in particolare i responsabili associativi a leggere SegnoPer, la rivista bimestrale online di Ac per conoscere gli strumenti di formazione e informazione associativa, le tematiche educative, la vita dei Settori. SegnoPer è disponibile anche come link sul sito diocesano.

I cammini formativi



I sussidi formativi Ac 2011/2012 I cammini per il gruppo

I cammini associativi per la formazione di gruppo sono lo strumento che l'Azione cattolica nazionale mette a disposizione di animatori, catechisti e sacerdoti per un cammino di catechesi esperienziale e di crescita umana e cristiana di gruppi di ogni età e condizione di vita.

Sono il frutto di un'esperienza associativa e formativa consolidata, a servizio della Chiesa e delle comunità, a misura di persona – in ricerca o in cammino di fede. I cammini formativi proposti dall'Azione cattolica nazionale per la formazione di gruppo sono rivolti a



Ragazzi: *Punta in alto*

È la guida per gli educatori dei ragazzi, distinta per fasce di età (piccolissimi-4 e 5 anni; 6-8, 9-11 e 12-14) e in vendita insieme all'Agenda dell'educatore "Gambe in spalla" e alla guida "Punta in alto - Formato Famiglia" per la formazione dei genitori.

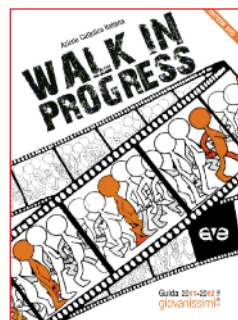
La guida aiuta l'educatore a far fare ai ragazzi esperienza dell'incontro, sempre nuovo e unico, con il Signore che passa nella nostra storia e ci dona la vita.

C'è un segreto per andare più leggeri e più lontani, con Gesù puoi camminare, è solo lui l'essenziale... Segui sempre la sua strada, che adesso si va: coraggio, punta in alto, è la tua libertà! Fai un passo dopo l'altro, prendiamoci per mano, la vetta è più vicina, perché tu sei con me! (dall'inno Acr 2011/2012).

Giovanissimi: *Walk in progress*

Il sussidio per gli educatori dei giovanissimi (15-18 anni) ha sei moduli formativi, attraverso cui declinare il tema della vocazione a partire da alcuni brani del Vangelo di Marco. È la guida attraverso cui aiutare gli adolescenti ad accogliere la chiamata del Padre e riscoprire la gioia del mettersi alla sequela di Gesù.

Il testo include anche tre dossier per la formazione dell'educatore, un fascicolo sull'accompagnamento spirituale dei giovani e un dvd con i commenti ai brani di Vangelo utilizzati nel testo, un cortometraggio di presentazione del tema, video di testimonianze e materiali utili.



Giovani: *Senti chi parla*

È il testo destinato agli educatori dei gruppi Giovani (19-30 anni), per pensare e progettare un cammino di ascolto e riscoperta di quella Parola buona che il Signore rivolge a ciascuno, con l'obiettivo di aiutare i giovani a dare ragione ai propri desideri e ai propri sogni. Mettendosi in ascolto delle parole pronunciate da Gesù nel Vangelo di Marco, il cammino conduce i giovani a rileggere la propria storia con occhi nuovi, ad allenare l'anima al silenzio, al discernimento e alla preghiera, a compiere scelte coraggiose e testimonianti, a impegnarsi sempre di più per dare cuore e gambe ad un progetto di vita "bella" e "buona". In allegato vi sono anche un fascicolo sull'accompagnamento spirituale dei giovani e un dvd con molti materiali utili per le attività.



Adulti: *Un passo oltre. Sogni desideri progetti*

Provocati dalla lettura del Vangelo dell'anno (Vangelo di Marco), il percorso propone passaggi graduali che permettono di cogliere la persona nella sua situazione esistenziale, dalla quale viene condotta da Gesù a un nuovo modo di vivere da discepolo.

L'adulto viene invitato a percorrere una strada di conversione in cinque tappe, partendo da un desiderio (di sicurezza, guarigione, amore, felicità, di Dio) per reimparare a sognare e ad andare oltre, coltivando progetti e scelte di vita responsabile, alla sequela di Gesù.

Al testo è allegato un dvd con approfondimenti abbinati alle cinque tappe.

La Commissione adulti diocesana ha preparato una proposta facilitata di cammino annuale basata sul testo associativo, con la programmazione di due incontri quindicinali per ogni tappa, arricchiti da spunti di riflessione, proposte di testimonianza e approfondimenti. I materiali sono disponibili presso la segreteria diocesana Ac o scaricabili dal sito www.azionecattolica.trento.it.

I sussidi sono disponibili presso la sede diocesana o acquistabili presso le librerie cattoliche.

I cammini per la formazione personale

Da sempre l'Azione cattolica considera prioritaria la centralità della Parola: ogni anno viene proposta un'icona biblica – da cui lo slogan dell'anno "Alzati, ti chiama" – che mette al centro la fi-

gura del cieco Bartimeo come modello di discepolo da imitare. Partendo dal Vangelo di Marco, l'Ac ha preparato i testi per la meditazione personale per giovanissimi, giovani e adulti.



Per mano

È il sussidio per la riflessione e la preghiera personale dei giovanissimi. Da quest'anno il testo assume una forma tutta nuova: infatti, *Per mano* vuole accompagnare i giovanissimi, settimana dopo settimana, lungo l'anno liturgico, con commenti, provocazioni e preghiere legati al Vangelo proposto dalla liturgia domenicale, da ottobre a Pentecoste.

Alzati, ti chiama

La proposta, dell'Azione cattolica di un cammino personale per giovani e adulti in compagnia della Parola desidera far riscoprire la dimensione ecclesiale della speranza nel Risorto. Come l'anno scorso, alla stesura del testo hanno collaborato diverse associazioni: Acli, Agesci, Cif, Coldiretti, Confcooperative, Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia, Csi, Ctg, Focsiv, Fuci, Gioc, Masci, Mcl, Meic, Turrus Eburnea, Ucid e Uciim.

Il ritmo del cammino è dettato dai tempi e dalle domeniche dell'anno liturgico. «Alzati, ti chiama» (Mc 10,46-52): l'incontro di Gesù con Bartimeo spinge tutti i fedeli laici alla continua conversione, alla richiesta di "guarigione" in modo tale da essere poi portatori di quella Parola che permette a ogni uomo di incontrare Gesù e di vedere con i propri occhi la bellezza della sua risurrezione. Il testo, accanto ai commenti redatti da membri delle diverse associazioni coinvolte, propone un percorso di riflessione ampio per una quotidiana sintesi tra fede e vita, anche attraverso il suggerimento di "parole-chiave", i riferimenti al Magistero della Chiesa e le biografie di alcuni testimoni.



Il testo per la meditazione personale è stato inviato per posta ad ogni aderente giovanissimo, giovane e adulto come primo numero della rivista nazionale del rispettivo arco di età. Verrà automaticamente spedito a ogni nuovo iscritto. I testi sono comunque disponibili presso la sede diocesana Ac.



Vita di Ac **Campo scuola estivo di Rovereto**

3... 2... 1...WROOM! Venticinque piccoli campeggiatori trasportati da un vortice misterioso all'epoca di Re Davide, due strane ragazze diventate pecorelle e un pc parlante come guida...

Ecco le parole chiave che hanno dato vita alla settimana di campeggio parrocchiale trascorsa in amicizia, fratellanza e spiritualità in quel di Geroli di Terragnolo.

Come già avvenuto l'anno scorso, anche quest'anno gli Oratori delle Parrocchie San Marco e Sacra Famiglia, in collaborazione con l'Azione Cattolica Ragazzi, hanno deciso di unire le proprie forze e creare così un'altra indimenticabile esperienza da far vivere ai loro ragazzi.

Sette giorni indimenticabili passati in allegria tra giochi di squadra, d'acqua e notturni, alternati da escursioni e laboratori creativi, per far emergere le capacità riposte in ognuno di noi.

Come di consueto, non sono mancati i momenti di spiritualità e di riflessione, guidati dal neo don Paolo che, tra l'esser vittima costante di scherzetti vari e allietare con *bans* sulle teiere spagnole, ha permesso di condurre egregiamente il tema base del campeggio: il disegno divino che Dio ha riservato per ognuno di noi, collegato alla ricerca delle proprie capacità, magari ancora nascoste.

Per affrontare tale tema è stata proposta la vicenda di Davide&Golia, rap-



presentata dagli animatori sotto forma di scenetta e riproposta, in chiave, a portata di bambino.

Immane è stata la presenza dei cuochi, che con la loro ghiotta cucina han viziato tutti i presenti, dal primo all'ultimo, compresa suor Perpetua che ha detto così definitivamente addio per quella settimana alla sua dieta!

Nonostante il tempo incerto, l'esperienza condotta ha portato comunque i suoi frutti: nuove amicizie, nuove esperienze e un arrivederci detto con il cuore in attesa della prossima avventura.

Alessandro Aste
(educatore Acr Rovereto-San Marco)

GMG Madrid 2011

Ciao! Sono Cristian, vi porto i saluti e l'entusiasmo dei giovani della GMG, che non hanno avuto paura dell'avversità del tempo e hanno dato prova di coraggio e anche di fede.

Ancora un volta posso dire: «Io c'ero!». Per me è stata la quarta partecipazione alla GMG: Parigi, Roma, Colonia e Madrid. Dalle prime notizie di come era organizzato il viaggio mi aspettavo già una bella faticata; così è stato. Voi direte: «Cosa è andato a fare, ne ha già fatte altre». Me lo sono chiesto anch'io e la risposta l'ho ricevuta sul campo.

Ero uno dei responsabili del gruppo, per cui dovevo essere attento a praticamente tutto. Però si sono anche create situazioni in cui i dialoghi che avevo con i ragazzi non erano vuoti, così ho capito cosa dovevo fare in quei momenti come "anziano" del gruppo: consolidare la fede di quella persona. Ho potuto apprezzare come in quei momenti Dio ti dà una mano, grazie anche alle preghiere di tutti voi che ci avete seguito. I ragazzi tra di loro hanno legato molto, anche con quelli che "sembravano" antipatici; nel frattempo, hanno capito cosa vuol dire essere Amico con l'A maiuscola: colui che si dona totalmente per i suoi



amici con gratuità, come aiutare a portare lo zaino senza chiedere nulla, facendolo con amore e salutandosi piangendo, perché senti già la mancanza anche se sai che due giorni dopo li rivedi.

Aggiungo: proprio come Gesù, che per i suoi amici e anche nemici si è donato per la nostra salvezza, per la nostra gioia eterna, così, aiutiamoci ad alimentare la nostra fiammella che si è accesa in quei giorni. Come ha detto il Papa, camminando assieme e non da soli, puntando in alto verso Lui, che è la vera libertà e la pienezza della nostra vita.

Cristian (Rovereto)



Il libro

Tra il dire e il fare

È il titolo di una agile collana di strumenti per aiutare le associazioni ad acquisire un metodo progettuale: fare Azione cattolica a partire dalle esigenze concrete della persona e delle realtà locali.



Il sogno si fa vita Un agile strumento da usare come navigatore nella realtà dei giovani-adulti/adulti-giovani, per individuare i percorsi formativi da maturare e i passi da compiere per avviare nuove esperienze.

Obiettivo Promozione Come promuovere l'Azione cattolica nelle parrocchie? Un semplice strumento pensato per le presidenze e i consigli diocesani dell'Ac.

Accompagnare la vita in ogni sua stagione Per far incontrare o re-incontrare in modo nuovo gli Adultissimi con il Signore Gesù, perché possano divenire testimoni del suo Vangelo nel mondo.

Esperti di cattolicità attiva Una raccolta di riflessioni, testimonianze, progetti, materiali per curare la dimensione internazionale dell'Ac che promuova la passione per il mondo e offra ragioni di vita e di speranza.

Giorno per giorno Uno strumento per i responsabili parrocchiali, con quello che serve sapere e saper fare per vivere bene l'Ac in parrocchia.

Mai più senza! Una raccolta di elementi di metodo per aiutare le associazioni diocesane a promuovere l'Azione cattolica, per comunicare e proporre l'esperienza associativa in modo giusto a seconda dei destinatari.

L'ABC dell'Ac Qualche parola semplice ed efficace per conoscere un'esperienza ricca e complessa come quella dell'Azione cattolica, per far capire a chi non la conosce gli elementi essenziali della sua proposta.

A misura di parrocchia Il testo ha lo scopo di fornire spunti per realizzare in parrocchia l'Azione cattolica rinnovata, con lo Statuto aggiornato e il nuovo Progetto formativo.

Roberta

Tutti i volumi della collana sono disponibili in vendita (costo tra i 4 e i 6 euro/uno) o in prestito. Per informazioni contattare il Centro Diocesano.

In onda su Telepace

L'aver familiarizzato in questi anni con i mezzi di informazione locale, dalla carta stampata alle Tv, ci ha fatto maturare una maggior consapevolezza che anche questi strumenti possono aiutarci, non tanto nel renderci famosi e ammirati, ma per far conoscere l'Ac e la sua proposta formativa.

Sempre più riscontriamo questa popolarità nei contatti con i sacerdoti per avviare progetti di formazione per le loro comunità, o semplicemente in chi cerca un'esperienza di gruppo che possa rispondere a un desiderio di riprendere il proprio cammino di fede. Questo è stato possibile coltivando una reciproca conoscenza, puntando su proposte di qualità, mostrando quello che siamo, senza nasconderci dietro lustrini e false immagini. In particolare, è cresciuta la collaborazione con i mezzi di informazione specifici della pastorale diocesana, da Vita Trentina a Telepace, che seguono con interesse le nostre iniziative, concedendoci spazio nelle loro redazioni e mettendoci a disposizione persone e mezzi per realizzare servizi completi e ben curati.

Proprio con Telepace inizieremo nelle prossime settimane una nuova collaborazione, con la disponibilità di uno spazio quindicinale in cui presentare l'Ac, le sue persone, i suoi programmi,

fornendo informazioni ma anche opportunità di approfondimenti e spunti di riflessione. La Presidenza diocesana sarà coinvolta in prima persona, ma auspichiamo anche la partecipazione dei nostri gruppi parrocchiali, con le loro storie ricche di fede e di esperienza pastorale. Certo, questo è un impegno non indifferente; ne comprenderemo l'effettiva e reale consistenza nei prossimi mesi, ma la riteniamo una bella opportunità di collaborazione con la redazione di Telepace, una "finestra aperta" su Ac e sulla sua proposta, ma ancor più un'opportunità di informazione, formazione e coinvolgimento per i nostri aderenti e simpatizzanti che non possono partecipare attivamente alle proposte sia parrocchiali che diocesane per motivi d'età, di impegni o di salute.

Aspettiamo le vostre osservazioni, critiche e proposte, perché questo spazio possa risultarci sempre più familiare e rispondente allo stile di Ac.

la Presidenza diocesana



Le trasmissioni andranno in onda ogni 15 giorni al giovedì alle 14.15 e alle 21 e il venerdì alle 18.05, a partire da giovedì 22 settembre. La programmazione prevede uno spazio di 15 minuti, con alcune rubriche fisse: la presentazione di una realtà di Ac, l'approfondimento di don Giulio sull'itinerario di spiritualità, la sintesi del Camminiamo Insieme del mese, gli appuntamenti, le notizie dall'Ac nazionale e un'esperienza associativa.

L'Agenda di Ac

Da sabato 24
a domenica 25 settembre
presso il Seminario di Trento
**WEEK-END PER ANIMATORI
ACR E GIOVANISSIMI**

Incontro di amicizia, formazione
e programmazione.
Iscrizioni entro mercoledì 21 settembre
(Pamela, 329 2032365,
pamela.alovisi@gmail.com)

Sabato 24 settembre ore 20.30
presso il Seminario di Trento

VEGLIA DI PREGHIERA

per giovani

"Tracce di pace"

in concomitanza con
l'incontro-pellegrinaggio nazionale
Ac giovani ad Assisi.
Tutti sono invitati.

Sabato 1 ottobre
dalle ore 15 alle 18.30
presso la sede Ac di via Borsieri, 7 Trento
INCONTRO PER ANIMATORI ADULTI

e
**INCONTRO DI CONSIGLIO
DIOCESANO**

con **presentazione dei cammini
associativi,**

laboratori formativi

e **programmazione** attività associativa.

L'incontro terminerà, per chi lo desidera,

con la cena e la partecipazione alla
Veglia Missionaria Diocesana

(ore 20.00 in Duomo).

È gradita conferma.

Sabato 15 ottobre
dalle 9 alle 16.45

presso la sala comunale di Giustino
I GIORNATA DI SPIRITUALITÀ

dell'itinerario **"Le Opere di
misericordia"**,

guidato da don Giulio Viviani

sul tema **"Dar da mangiare agli affamati.
Consigliare i dubbiosi"**.

Iscrizioni entro mercoledì 12 ottobre.

È disponibile un **servizio pullman**,
con partenza da Trento
(piazzale della Regione) ad ore 8.00,
con prenotazione entro giovedì 6 ottobre.

